

Verbale incontro congiunto dei Comitati di indirizzo

Consigli di Corsi di Studio Magistrale in Giurisprudenza e Triennale in Scienze dei Servizi
Giuridici

27 Aprile 2022

Il giorno **27 Aprile 2022**, alle ore 15,00 sulla Piattaforma Microsoft Teams si è tenuta la riunione congiunta dei Comitati di indirizzo dei Consigli di Corsi di Studio Magistrale in Giurisprudenza e Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici per la progettazione dell'offerta formativa a.a. 2021/2022, giusta convocazione del 31 marzo 2022.

Alle ore 15,00 sono presenti:

Parti sociali:

Procuratore Carmine Renzulli - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere,

Dott.ssa Daniela De Sanctis - Confindustria di Caserta Unione degli Industriali,

Dott. Giancarlo d'Amore, Presidente regionale della Presidente Federpol Federazione Italiana Istituti Investigazioni, Informazioni e sicurezza

Dott. Gaetano Bernieri, Mongillo Investigazioni

Dott. Giuseppe Mastromattei, Presidente associazione "laboratorio per la sicurezza" – Security Manager

Ex studenti laureati nel CdS:

Chiara Esposito (Sostituto procuratore c/o Procura del Tribunale di Santa Maria Capua vetere)

Carlo Corcione (avvocato e Partner & Director Ocean Cogemar SA)

Rappresentanza interna

Personale tecnico amministrativo:

Gabriella Sciano area didattica

Giuseppina Cuccarano, Area didattica

Studenti:

Antonella Veneziano

Domenico Iodice

Giulia Giannotti

Docenti:

Lorenzo Chieffi (Direttore del Dipartimento)

Alberto de Chiara

Luigi Ferraro (presente dalle ore 16.00)

Antonio Pagliano

Marianna Pignata

Maria Consilia Di Martino

Carmen Di Carluccio

Il Direttore del Dipartimento, prof. Lorenzo Chieffi, introduce la riunione salutando e ringraziando i presenti per la partecipazione all'incontro odierno. Fa presente che il Comitato di indirizzo, oltre a svolgere un ruolo previsto dalla normativa vigente che attiene all'assicurazione della Qualità della didattica dei Dipartimenti, rappresenta un momento di confronto importante per il miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento sempre più attento alle esigenze rappresentate dal mondo del lavoro che trova nei rappresentanti territoriali gli interlocutori più validi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Direttore, preliminarmente, fa una panoramica sui Corsi di Studio del Dipartimento e espone come dal prossimo anno grazie ad un accordo del Ministro Brunetta sfrutteremo l'esperienza dell'insegnamento online, al fine di agevolare i dipendenti pubblici e gli appartenenti alle forze dell'ordine. Sottolinea altresì l'importanza dei Corsi di studio a Doppio titolo che sono una grande opportunità per gli studenti che vogliono aprirsi ad esperienze lavorative all'estero. Fa presente inoltre che il Dipartimento si è dedicato, da ultimo, anche alla Progettazione Europea.

Passando ad illustrare i due corsi di Studio, partendo con il corso di laurea Magistrale, rileva la necessità di adeguarsi alle esigenze del mondo del lavoro, motivo per cui si auspica un maggior confronto con gli Ordini professionali e con le categorie maggiormente rappresentative non solo delle classiche professioni legali.

Passa la parola alla prof. ssa Consiglia Di Martino (delegata della Presidente del Corso di laurea Magistrale) che, nel dettagliare il percorso del CdS Magistrale, sottolinea la struttura classica della Magistrale su cui i singoli Atenei non possono intervenire direttamente se non con modifiche agli esami a scelta o con ulteriori attività a scelta dello studente.

Difatti, in particolar modo il Dipartimento di Giurisprudenza, nel corso degli ultimi anni ha dato particolare importanza ai Tirocini e alle attività di Terza Missione anche in forma di seminari che rappresentano il vero legame con il territorio.

Prende successivamente la parola, per illustrare il CdS Triennale, la prof.ssa Marianna Pignata (delegata della Presidente del Corso di laurea Triennale) che illustra il corso di laurea in scienze giuridiche che presenta tre curricula: il curriculum istituzionale, il curriculum Scienze delle

Investigazioni e della sicurezza, il curriculum in Diritto e Management dello Sport e sottolinea che, mentre il curriculum in Scienze delle Investigazioni e della sicurezza rappresenta un vero fiore all'occhiello del Dipartimento, non solo per numero di iscritti ma in termini di reali opportunità successive al conseguimento del titolo di laurea (ha un taglio molto pratico e vanta numerosi tirocini), il curriculum in Diritto e Management dello Sport ha ancora difficoltà a decollare per l'esiguo numero di iscritti. A questo proposito interviene l'Avvocato Corcione, *ex* studente della Vanvitelli, attualmente impiegato in uno studio legale britannico che si occupa di commercio internazionale (in particolare aziende di navigazione), che ha illustrato la sua ultima esperienza nel campo dell'assistenza legale allo sport business, con particolare attenzione all'e-sport (oggetto dell'Osservatorio Italiano dello sport elettronico). I suoi suggerimenti sono: implementazione materie relative al diritto della proprietà intellettuale e delle nuove tecnologiche nel corso triennale sull'Investigazione; colloqui costanti con studenti liceali.

L'Avv. Corcione offre la sua testimonianza e sulla base della sua esperienza e conferma la bontà dei corsi di studio del Dipartimento, essendosi laureato nel corso magistrale prima e in relazioni internazionali successivamente.

Consiglia, però, di sviluppare un profilo che tratti anche di aspetti economici.

Difatti i laureati in giurisprudenza al pari di quelli in economia raggiungono i vertici aziendali proprio per le competenze acquisite sia giuridiche che economiche.

Inoltre, rappresenta come anche il ruolo dell'avvocato come consulente esterno delle aziende ha subito una significativa evoluzione; mentre prima il consulente veniva chiamato su singoli dossier, adesso è sempre più frequente avere professionisti che lavorano in continuità al fianco delle aziende, il che comporta una marcata multidisciplinarietà della loro formazione, d'altronde all'interno dell'azienda vanno strutturandosi Legal Office che richiedono una specifica preparazione nei temi della *c.d. compliance integrata*.

Sul punto è pertanto importante che l'Università offra percorsi formativi di elevata specializzazione su queste tematiche.

La *compliance*, intesa quale "conformità" agli obblighi imposti dal legislatore, richiede che sia predefinito il sistema con cui ci si deve trovare in conformità.

Questo significa che l'operato della macchina organizzativa di un'azienda deve essere predefinito in una serie di processi.

E qui veniamo al punto dolente della nostra cultura manageriale e del lavoro in generale: i processi sono assenti nelle nostre organizzazioni, soprattutto sono completamente ignorati nella macchina organizzativa pubblica e sono poco presenti nelle nostre banche.

Del tutto assenti nelle nostre piccole imprese.

Di qui lo spazio per la formazione di specifiche figure professionali.

Tali eventuali percorsi formativi devono evidentemente presupporre un forte legame con il tessuto

imprenditoriale, vista la concorrenza che viene esercitata da altri Atenei più vicini al mondo delle imprese.

Ulteriore considerazione è che le aziende si stanno avvicinando sempre più al modello americano con il ruolo fondamentale delle ristrutturazioni aziendali. Ciò comporta un approfondimento della *corporate governance* e con attitudini più gestionali ed economiche.

Le aziende, inoltre, sono sempre più orientate alla internazionalizzazione e da qui l'esigenza di avere un corso di studio che tratti temi transnazionali.

Il Direttore ringrazia l'avv. Corcione per la importante testimonianza.

Il Direttore fa partecipe i presenti che i precedenti incontri con le parti sociali sono stati utili per la progettazione dell'ultima offerta formativa.

Difatti sono state recepite le indicazioni di inserimento di ulteriori esami a scelta e laboratori molto apprezzati dagli studenti, soprattutto quelli dedicati alla scrittura di testi giuridici.

Sottolinea che sarà sempre necessario almeno un incontro all'anno con i Comitati di Indirizzo per poter migliorare sempre di più l'offerta formativa.

Offre inoltre una panoramica sugli stage e tirocini chiedendo il supporto del Prof. Alberto de Chiara che interviene sul punto.

Il Prof. Alberto de Chiara sottolinea che l'incremento di tirocini e stage risulta molto utile per l'inserimento nel mondo del lavoro e che i tirocinanti/stagisti sono una risorsa particolarmente apprezzata dagli Enti pubblici.

È necessario, però, che si lavori in sinergia con gli Enti affinché l'esperienza di tirocinio sia una esperienza di formazione.

A tal fine fa presente che l'esperienza dei tirocini presso la Prefettura di Caserta è stata apprezzata proprio per la sinergia che si è consolidata con la Prefettura e dalla loro organizzazione impeccabile dei tirocini.

Illustra altresì i tirocini svolti nell'ambito del CdS Triennale.

Per tale percorso sono molto apprezzati quelli presso le Agenzie di Investigazione.

Il Direttore fa presente che l'apprezzamento, in particolare del curriculum in Scienze delle Investigazioni e della sicurezza, nasce proprio dalla collaborazione con le Agenzie di investigazione e con i criminologi.

A tal proposito ringrazia la Mongillo Investigazioni nella persona di Gaetano Bernieri per il costante supporto alle attività del curriculum.

Nell'illustrare il curriculum anticipa che è in corso di valutazione una ipotesi di progettazione di un biennio specialistico che venga incontro ai laureati al CdS in Scienze dei Servizi Giuridici e, in particolare, ai laureati al curriculum in Scienze delle investigazioni.

Il curriculum in Scienze delle investigazioni non ha, al momento, un percorso di specializzazione tagliato ad hoc sullo specifico corso di studi.

Per questa ragione il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza sta valutando la possibilità di

attivare un biennio specialistico, che guardi ai possibili sbocchi sia presso le società private che presso quelle pubbliche, ove possano essere valorizzate, completate e perfezionate le competenze acquisite nel percorso triennale.

Si dovrebbe cioè disegnare un piano di studi che eviti ripetizioni rispetto agli insegnamenti già erogati presso la triennale, ma che al tempo stesso tenga conta della specializzazione già acquisita. Intervengono il presidente Dott. D'Amore di Federpol Campania e Mongillo Investigazioni nella persona del Dott. Gaetano Bernieri, entrambi sono concordi nell'attuare e nel rendersi disponibili a continuare la collaborazione con i nostri studenti ,tramite tirocini formativi.

Il Dott. Bernieri, collabora con il Dipartimento sin dall'istituzione del curriculum in Scienze delle Investigazioni e della sicurezza e riferisce di aver accolto con successo molti studenti in qualità di tirocinanti.

Allo stato attuale risultano iscritti, presso la Mongillo Investigazioni, ben 16 tirocinanti.

Fa presente, però, che per rendere più efficace il tirocinio nell'ambito delle investigazioni, sarebbe opportuno riuscire a prevedere la possibilità di svolgerlo per strada, direttamente sul campo, e pertanto sarebbe opportuno studiare una forma giuridica che autorizzi e soprattutto assicuri gli studenti ad effettuare le attività all'esterno.

Inoltre, fa presente che studenti del Dipartimento, sono stati selezionati ed assunti presso la sua Agenzia a riprova del fatto che talune attività di tirocinio, se fatte bene, sono momenti di grande opportunità di inserimento in un contesto lavorativo.

Propone inoltre di inserire attività formative che trattino i temi delle nuove tecnologie, considerato che la maggiorparte delle attività si svolge in digitale, e che venga dato spazio alla trattazione della sicurezza sotto tutti i profili.

È importante prevedere un buon orientamento in uscita.

In particolare Bernieri puntualizza che il vero successo sono i laboratori ed espone la problematica assicurativa, derivante dall'assenza di un' assicurazione sugli studenti che partecipano alla formazione su strada del lavoro investigativo .

Interviene Il Prof. Alberto De Chiara il quale si impegna a sottoporre la questione agli uffici di Ateneo competenti.

Il Direttore comunica che il nostro Dipartimento è inoltre dotato di un laboratorio, la cui dotazione potrebbe essere utilizzata ai fini investigativi, esponendo che sarebbe un ottimo binomio conciliare i laboratori con la pratica esterna.

Il Direttore passa la parola al Procuratore Carmine Renzulli il quale conferma l'importanza della collaborazione tra Università e mondo della Magistratura, essendoci tra le due entità un protocollo d'intesa, e puntualizzando come il tirocinio garantisce ai laureati, che svolgono un attività di affiancamento e di formazione tecnico-pratica della durata di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari , un approccio prodromico e concreto al mondo della Magistratura, la quale dà piena disponibilità.

Il Direttore passa la parola al Dott. Giuseppe Mastromattei, Presidente della associazione laboratorio

per la sicurezza.

Il Presidente espone, come l'odierno concetto di sicurezza abbraccia un contesto ampio e variegato, in qualunque settore aziendale: dalla sicurezza fisica di un'infrastruttura alla protezione delle strategie produttive, dalla sicurezza dei fattori sensibili a quella informatica, dalla sicurezza sul lavoro alla fedeltà dei dipendenti, fino agli aspetti legati alla comunicazione e alla privacy.

In questo senso, la figura del Security manager è in grado di presidiare rischi e minacce aziendali nei settori tecnici, informatici e finanziari.

Il Security manager è dunque uno specialista in grado di individuare e prevenire intrusioni o tentativi di spionaggio ai danni dell'impresa per la quale lavora.

Numerose sono le conoscenze e competenze che deve possedere, da quelle tecniche a quelle giuridico-legali con particolare riferimento alla tutela delle informazioni, nozioni sul rischio e la protezione aziendale, le reti e le piattaforme hardware e software. Lo stesso testimonia come in passato tali figure professionali venivano ingaggiate nell'ambito delle forze dell'ordine, essendo lui stesso proveniente da tale categoria.

In epoca contemporanea anche le lauree triennali e i master sono titoli maggiormente spendibili nel mondo del lavoro, ed è per questo che il Dott. Matromattei propone, durante la riunione, di inserire tale figura professionale come sbocco del nostro corso di studi triennale.

Terminano gli interventi e il Direttore ringrazia tutti i partecipanti, conclude facendo una breve sintesi sui punti trattati e saluta tutti gli intervenuti precisando che non mancheranno ulteriori momenti di approfondimento e confronto con le parti sociali interessate.

Alle ore 16.15 la riunione è tolta. Del che è verbale.

Area Didattica

Dott.ssa Gabriella Sciano

